



MALATTIE GENETICHE. Un nuovo partner per la Fondazione presieduta da Matteo Marzotto

Crédit Agricole Italia finanzia la ricerca sulla fibrosi cistica

Settanta progetti avviati, fino al 10 gennaio asta online con Veronafiere

Valeria Zanetti

Con oltre 826mila euro di contributi raccolti, la Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica onlus (Ffc) di Verona, presieduta da Matteo Marzotto, anche nel 2019 si conferma al primo posto in provincia per scelte dei contribuenti che hanno deciso di attribuirle il loro 5 per mille. Dal 2002 ad oggi la Fondazione ha investito 32 milioni in attività di ricerca, sostenendo 420 progetti di ricerca, i cui risultati sono pubblicati su numerose riviste scientifiche internazionali. L'impegno non si è interrotto neppure quest'anno, in cui, a causa del Covid-19, le difficoltà non sono mancate.

I gruppi di ricerca coinvolti, nonostante le restrizioni imposte alla loro attività, sono riusciti a portare avanti, nel periodo 2018-2020, 70 progetti finanziati dalla Fondazione con circa 7 milioni. Inoltre, a pochi giorni da Natale la Fondazione ha annunciato una partnership con Crédit Agricole Italia, guidato da Ariberto Fassati, a sostegno del piano strategico «Una cura per tutti», che punta a individuare i modulatori utili alla cura dei malati

ancora senza una terapia definitiva. La banca ha già garantito il proprio sostegno al Bando di ricerca 2021 pubblicato da Ffc per il finanziamento di progetti specifici.

Intanto proseguono le iniziative di raccolta fondi. Fino al 10 gennaio, ad esempio, con il progetto L'Arte per Ffc condiviso tra Fondazione ricerca fibrosi cistica e ArtVerona Digital, nella sezione Insight della piattaforma della manifestazione d'arte moderna e contemporanea promossa da Veronafiere si svolge l'asta solidale di due opere, Arborea di Annalù e Ultra di Andrea Bianconi. Il ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione per la ricerca sulla malattia genetica grave più diffusa in Italia. L'iniziativa è possibile grazie alla generosità degli artisti, rappresentati dalle gallerie Punto sull'Arte di Varese e La Giarina di Verona. Per tutti i collezionisti e appassionati è l'oc-

casione per aggiudicarsi due opere uniche per valore artistico e sociale. Per entrambe la base d'asta fissata è di 20mila euro. Inoltre, anche in queste festività è possibile essere vicini alla Fondazione e dare speranza ai malati in attesa di una cura, ordinando online, sull'e-shop di Ffc, i doni solidali: panettoni, cioccolato, mandorlato e vino (regalisolidali.mondoffc.it).

«Le sinergie e la logica della rete servono a dare maggiore efficacia alla raccolta fondi a favore della ricerca. Recentemente abbiamo avviato un percorso congiunto con Life (Lega italiana fibrosi cistica) e Sifc (Società italiana fibrosi

cistica) mettendoci a disposizione delle autorità sanitarie per accelerare i tempi di prescrizione del farmaco "kaftrio" (approvato in agosto dall'Ema, agenzia europea per i medicinali, ndr), utilizzabile per le malattie rare con costo a carico del Servizio sanitario nazionale», afferma Marzotto, che richiama l'attenzione anche sulla partnership Crédit Agricole Italia. L'istituto ha deciso infatti di accompagnare la Fondazione nel trovare soluzioni per i malati con mutazioni del gene Cfr che non rispondono alle cure. ●



Ariberto Fassati (Crédit Agricole) e Matteo Marzotto (Ffc)